

# «PACCHETTO» DI PAOLO FARINELLA, PRETE

Genova 7 marzo 2012

Oggi invio una piccola riflessione sull'attualità, quanta me ne permette la mia condizione di convalescente. Insieme spedisco anche la liturgia di domenica prossima, 3<sup>a</sup> di Quaresima sul significato dei comandamenti e la cacciata dei mercanti dal tempio che trovate anche sul mio sito

[www.paolofarinella.eu/](http://www.paolofarinella.eu/) alla finestra Blog.

**Fino al 31 marzo 2012 si può rinnovare l'iscrizione all'Associazione «LUDOVICA ROBOTTI – SAN TORPERE»**

**E' l'unico modo legale per farne parte.**

**Quanto prima pubblicheremo il bilancio completo del 2011, già chiuso.**

**Più sotto pubblichiamo invece il bilancio dei lavori di ristrutturazione dei locali, sede della segreteria e delle attività.**

## STORIA DI LUDOVICA ROBOTTI

sul sito <http://ludovicarobottisantorperte.jimdo.com/> oppure sul mio sito [www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu/) alla finestra «Associazione Ludovica Robotti»). Molti mi hanno scritto chiedendomi notizie su questa bimba di appena 9 mesi e mezzo che ha rivoluzionato la nostra esistenza: lo faccio volentieri.

1. Per essere socio bisogna iscriversi, compilando l'apposita domanda (si può inviare via e-mail)
2. Chi invece è iscritto deve solo rinnovare la quota per il 2012 (€ 20,00).

Utilizzare gli strumenti bancari o postali oppure recarsi direttamente in sede (a San Torpete).

**Associazione Ludovica Robotti (*non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale*)**

**Vico San Giorgio 3-5 R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:**

- **Banca Etica:** Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste:** Iban: IT10H076010140000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete.**



### **DOMENICA 22 APRILE 2012 ORE 10,00**

Facciamo memoria del 3° compleanno di **Ludovica Robotti** che ha compiuto il suo «esodo» a 9,5 mesi, ma continua a vivere nel nome e nell'attività dell'Associazione «**Ludovica Robotti – San Torpete**».

Facciamo memoria di **Simone Costa – Cavaliere di Torino**, che ha compiuto il suo «esodo» a 2,5 anni, ma vive nella **borsa di studio** a suo nome con cui sosteniamo uno studente molto promettente.

Insieme a loro facciamo memoria di una mamma, **Elena Harmalàos**, che ha compiuto il suo «esodo» dopo avere attraversato il deserto della malattia, ma vive sostenendo **la terapia psicologica di una bambina di 4 anni** violata dal patrigno che abbiamo in carico.

Elena oggi impegna la sua eternità a fare da mamma putativa di Ludovica e Simone.

Di seguito il biglietto con cui il marito di Elena dedica la pensione di reversibilità di Elena alla «Ludovica Robotti» che la impegna per sostenere la terapia psicologica specialistica della piccola violata:

*Cara Ludovica,*

*Elena ha voluto porsi al tuo fianco per essere presente con ciò che rimane del frutto del suo lavoro. E' un piccolo cero che illuminerà di speranza i momenti difficili di alcune persone fino a quando il soffio di Dio non lo spegnerà chiamando a Sé e a Lei colui che l'ama e che l'ha sempre tanto amata. Sei nel mio cuore.*

*Firmato: Il marito di Elena.*



**Sabato 17 marzo 2012, ore 17,30: FRANCESCO D'ORAZIO**, Violino – **GIORGIO TABACCO**, Fortepiano  
*Dal tardo Barocco al Classicismo. Musiche di C.P.E. Bach, F.J. Haydn, W.A. Mozart.*

**Domenica 18 marzo 2012 ore 10,00 Messa di trigesima di Costantino Incognito**, meccanico di via Penschiera, ucciso dall'Opera (em)Pia «Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale» che lo ha sfrattato all'età di 92 anni, nel silenzio della Curia della Diocesi di Genova.

## PARDOGATTI

TRE SPETTRI si aggirano per il cielo d'Italia e non so quale sia il peggiore, ma so per certo che sono tre sciagure per quanti sperano in una primavera dell'Italia e in un cambiamento radicale di un sistema marcio e in metastasi irreversibile.

Il primo spettro. Il Pd si abbrustolisce da solo con le primarie che perde per vocazione e fa le fusa a Monti e al tecnicismo dei tecnici, spostandosi celermente verso il centro che poi significa starsene comodamente in pantofole a destra. Nel frattempo l'immondo per eccellenza, il debosciato di Arcore sta tramando nell'ombra, al riparo da occhi indiscreti per assestare il colpo mortale alla democrazia e al Pd, condizionando alla grande il governo Monti che non fa nulla senza il timbro del puttaniere e manovrando in Italia, in Europa e all'estero per rifarsi una verginità in vista del Quirinale nel 2013. Possibile che il Pd non si accorga di queste manovre e collabori alla riforma costituzionale con chi della Costituzione ha fatto carta straccia, violandola da 18 anni a questa parte in ogni suo comma e sottocomma? Può il Pd riformare la legge elettorale con chi ha voluto e tenuto la porcata per garantire prostitute e Scilipoti e ora vuole riformare per estromettere «le ale estreme» come se fossero loro ad essere abilitate a stabilire chi è «estremo» e chi è «intremo»?

Lo spettro di Berlusconi al Quirinale dovrebbe togliere il sonno a chiunque abbia un minimo di senso dello Stato e dell'onestà. Costui impedisce dal 2004 di approvare la legge europea contro la corruzione perché dovrebbe andare in galera, lui e la sua corrotta corte che ancora condiziona parlamento e sinistra (anzi ex sinistra) compresa. Con questa gentaglia non bisogna avere nulla da spartire. Nulla.

Il secondo spettro è la scissione che si sta preparando nel Pd: le salmerie si muovono e Letta nipote scalpita per raggiungere lo zio Letta, magari nella grande ammucciata del centro con la scusa di unire «i moderati». Moderato sarebbero Casini, Fini, La Russa, Giovanardi, Cicchitto, Bondi, Alfano, e compagnia cantante e il capo dei moderati – udite! udite! – sarebbe Berlusconi. Applausi al Nobel per la barzelletta! Ormai i giochi sono fatti e il destino è segnato. I partiti sono allo sfascio e non si intravede uno spiraglio perché i moribondi si attaccano alla bottiglia di ossigeno e ansimano per non perdere i privilegi che sono l'unico motivo per cui stanno lì.

Alfano, Bersani e Casini, la premiata ditta «ALBECA», sta pensando di ridurre del 20% i parlamentari, cioè il minimo sindacale, così per dare una puntatina ai capelli superflui, invece di abbattere la mannaia sul 50% di tutto, tanto per cominciare dall'antipasto. Costoro però da quell'orecchio non vogliono sentirci e non ci sentono affatto. Quando i «moderati» del PD andranno con gli estremisti della destra e quelli che restano andranno con i moderati «tecnici», allora il cerchio si chiuderà e Berlusconi potrà risorgere da morte, insediarsi al Quirinale per trasformarlo in un casino di lusso, riservato ai suoi amici «putiniani». Scommetto la testa che i primi fruitori sarebbero i cardinali alla Bertone da sempre «ausi al tristo fiat».

Il terzo spettro è Monti che va per la sua strada a salvare l'Italia sua e facendo morire l'Italia dei poveri. E' di oggi la notizia che a ottobre aumenterà l'Iva al 23%, cioè aumenta tutto ciò che paga l'ultimo dei fessi: operai, reddito fisso (cioè precariato stabile) e pensionati. L'Iva farà aumentare il costo della vita, accelererà la recessione, ma intanto Passera, Fornero, Severino e Pingopalla «salvano l'Italia».

C'è un quarto spettro che si aggira sul mondo e non solo sull'Italia: il Vaticano e le lotte intestine di successione. Gli ignobili inquilini di questa casa di perdizione, non credono in Dio, ma lo usano per alimentare, rafforzare e distribuire il loro potere, estromettendo gli onesti e promuovendo i corrotti e i miscredenti. Dicono che Dio guida la storia, ma non esitano a dargli man forte per sistemarla a loro immagine e somiglianza, lasciando a Dio il compito di consolazione di metterci il timbro a secco.

Bertone vuole papparsi Università, Sanità e Affari e cerca di mettere le mani sporche sulla Cattolica, sul San Raffaele di Milano (ormai fallito, ma non è detto), sul Gemelli di Roma e sulla Compagnia delle Opere. Il suo braccio destro fin dai tempi di Genova, Giuseppe Profiti, inquisito recidivo, è l'emblema dell'era bertoniana nell'epoca del vuoto ratzingeriano. Oggi la Chiesa è acefale, senza capo né coda, ma domina il dragone dalle molte teste che vive e prosperano nella sentina del malaffare, dell'omertà e della disonestà. L'ultimo sprazzo di lotta emersa dalla corrispondenza tra Tettamanzi e Bertone, col papa in mezzo che gioca a fare lo studioso, è lo spaccato della guerra fraterna all'arma bianca che sta insanguinando la tomba di san Pietro e la «cloaca maxima». La targa del Vaticano è «SCV» acronimo di «Se Cristo Vedesse» o, secondo una variante «Venisse», ma se ne guarda bene dal vedere e dal venire perché non ha corde a sufficienza per scacciare i predoni dal tempio che hanno trasformato la «Casta Mater» in «mala meretrix». Se Cristo venisse oggi, sarebbe formalmente dichiarato «extracomunitario» per la Città del Vaticano perché non può esserci posto per lui nel regno della malavita, dove gli uomini finti si travestono da donne per apparire per ciò che non sono e tramare sempre e comunque anche a loro insaputa. Negli Usa il Vaticano appoggia il fondamentalista Romney perché sembra che vinca perché è il più reazionario dei reazionari. Detto e fatto.

Nella corrotta politica e nel Vaticano corrotto, vige perenne e insuperabile la legge dei pardogatti: fare finta di cambiare in nome dell'immobilismo del Potere, il solo «dio» degno di essere venerato.

**FINE**